

5-6 Settembre 2015

## **DOLOMITI DI SESTO**

### **FERRATE TOBLIN E PATERNO**

Nella zona delle Tre Cime di Lavaredo si trova il “Sentiero delle Scalette”, una ferrata di importanza storica legata alla Prima guerra mondiale, che permette l'ascesa alla nota Torre di Toblin. Su iniziativa del cappellano militare Hosp, i soldati austriaci costruirono il Sentiero delle Scalette, in modo da poter fortificare la cima della Torre di Toblin con postazioni a difesa del territorio. Ancora oggi sono visibili i resti delle vecchie scale di legno e dell'impianto di difesa dell'esercito asburgico. Anche la zona attorno al Monte Paterno era oggetto di aspri combattimenti. Qui, infatti, si trovava la frontiera tra Austria e Italia. Numerosi camminamenti e gallerie ricordano ancora oggi gli eventi bellici, come ad esempio la Via ferrata De Luca-Innerkofler.

**Accesso:** Rifugio Auronzo, raggiungibile attraverso la strada panoramica di 7 km (a pedaggio), dista 25 km da Auronzo di Cadore.

#### **Sabato 5 settembre**

Dal Rifugio Auronzo sul sentiero 101 ci si dirige al rifugio Locatelli passando per il rifugio Lavaredo. Dal Locatelli, l'attacco della ferrata si raggiunge in 20 minuti circa.

Si tratta di una ferrata che non presenta particolari difficoltà eccetto alcuni punti ben attrezzati dove però si è in forte esposizione. Questa ferrata ha anche una profonda connotazione storica legata al primo conflitto mondiale essendo stata postazione Austriaca. Sul cammino infatti incontreremo innumerevoli opere realizzate durante il conflitto.

Destinazione finale Rifugio Locatelli presso il quale pernosteremo.

**Durata 1° giorno:** 3 h circa

(Avvicinamento: 1h 30 min.; Ferrata 40 min ; Discesa 30 min; Rientro al Locatelli 20 min.)

**Dislivello 1° giorno:** 300 mt. (150 mt la Ferrata) - (salita)

**Difficoltà:** EEA - Ferrata Moderatamente Difficile

#### **Domenica 6 settembre**

Dal Rif. Locatelli si segue il sentierino che transita sotto la guglia chiamata Salsiccia e da qui si imbuca una serie di gallerie militari che portano al vero e proprio attacco della ferrata. All'uscita dalle gallerie, superato un muretto iniziale, si segue per intero il canale-rampa che culmina alla forcella dei Camosci (2650m) dalla quale su cengia ascendente esposta e gradinata, si giunge al Monte Paterno. Il rientro verrà effettuato via “sentiero attrezzato delle Forcelle” che, in circa 2 ore,

ci porterà alla deviazione (zona Rif. Pian di Cengia) per il rientro al rifugio Auronzo che raggiungeremo in circa 2,30 ore dall'imbocco della deviazione stessa. Anche questa ferrata affonda le sue radici nella Prima Guerra Mondiale, essendo stata terreno di battaglia e baluardo per le truppe italiane.

**Durata 2° giorno:** 6,30 ore circa  
(Avvicinamento 10 min; Ferrata 1,30 ore; Discesa su sentiero attrezzato 2 ore; Rientro al rif. Auronzo 2,30-3 ore)

**Dislivello 2° giorno:** 500 mt ( 350 mt la sola Ferrata) - (salita)

**Difficoltà:** EEA - Ferrata Moderatamente Difficile

**Carattere della gita:** Ferrate, necessitano di buon allenamento fisico

**Difficoltà tecniche:** Utilizzo della piccozza e ramponi

**Attrezzatura obbligatoria:** Casco, imbrago con moschettoni,  
Pila Frontale necessaria per percorrere le gallerie del PATERNO

**Abbigliamento:** Adeguato alla stagione e alla tipologia dell'escursione

**Accompagnatori:** Federico Farini tel. 348.5605236

Monia Burani tel. 347.0151863

**Trasferimento:** con mezzi propri, partenza dal Centro Commerciale Pianella, a Cavriago, alle  
ore 5:30 di sabato 5 settembre

**Prenotazioni:** entro martedì 30 giugno, con versamento di un acconto di euro 20.